

Modelli di cooperazione tra l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e la Helwan University al Cairo

Prof. Maria Amata Garito

Presidente/Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO

Il contesto: le sfide dell'Università nella società della Conoscenza

Tutto ciò che succede intorno a noi ci fa constatare che stiamo vivendo in un mondo globalizzato, interconnesso, che sta condizionando il nostro modo di essere, ma anche il nostro mondo politico, economico, i nostri equilibri, le nostre sicurezze non sono più solo legate ad un paese, ad una nazione. Abbiamo assistito ai primi casi di rivoluzioni nel mondo che hanno avuto come strumento principale la rete, i Social Network, le televisioni ed i telefonini, i tag come “Facebook Revolution”, “Twitter Revolution”, e “Al-Jazeera” sono i campi di battaglia dei giovani dei paesi del Mondo Arabo e non solo, pensiamo anche agli “indignados” in occidente. La forza di questi strumenti era inaspettata: in poco tempo sono saltati sistemi politici che non hanno mai dimostrato fragilità. Io credo che in questo momento storico, prima di qualsiasi intervento o modello di cooperazione tra i paesi, bisogna prendere atto che la società globalizzata e interconnessa è un fatto concreto. Nello spazio virtuale di Internet interagiscono costantemente uomini di culture, religioni e politiche diverse e questo è un fenomeno che nasce per la prima volta nel mondo.

Le tecnologie intellettuali non occupano una posizione qualsiasi nella mutazione antropologica contemporanea, ma ne sono il fulcro. Bisogna prendere atto che oggi, grazie alle nuove tecnologie, chiunque in qualunque posto, se ha le attrezzature tecnologiche e i materiali adeguati, può costruirsi uno spazio per attuare il proprio processo di formazione e di auto-apprendimento.

Tutti riconoscono teoricamente che le conoscenze, il saper fare e le competenze di ogni uomo, sono la fonte di tutte le altre ricchezze. Nella cosiddetta “società della conoscenza” siamo tutti consapevoli che lo sviluppo di un paese, i processi di riforma e di cambiamento, si concretizzano solo se alla base vi sono uomini capaci di attuare e gestire le riforme, altrimenti queste sono solo delle regole astratte. La formazione, quindi, è lo strumento con cui i cittadini partecipano costruttivamente al cambiamento. Il rafforzamento della cooperazione nel campo dell’Università e della ricerca, il dialogo tra intellettuali e esponenti del mondo accademico delle due sponde del Mediterraneo e l’armonizzazione dei programmi di formazione superiore e di ricerca scientifica per rendere effettiva la mobilità di studenti e docenti, rappresentano oggi la strada indispensabile da percorrere per far sì che il dialogo interculturale entri a far parte della vita quotidiana di ognuno di noi.

É quindi necessario che, accanto a un nuovo modello di etica sociale, debbano nascere nuovi sistemi e nuove politiche pubbliche che facilitino lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi di scuole, centri di formazione ed Università a livello locale, nazionale e internazionale, che integrino presenza e distanza e che siano messi in grado di poter rispondere ai complessi bisogni formativi dell’uomo del XXI Secolo. I curricula di studio devono contenere conoscenze legate ai diversi paesi del mondo e alle diverse lingue, devono offrire gli strumenti per rendere l’uomo capace di saper rispettare le differenze culturali, religiose e politiche, di saper utilizzare le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi, di saper fondere capacità professionali e competenze di cultura generale affinché egli riesca a vivere nella complessità. Questa realtà coinvolge tutto il mondo: tutte le Università dei diversi paesi devono trovare una loro nuova identità ed un nuovo ruolo nella società della conoscenza.

Queste riflessioni sono alla base dell’impegno mio e di tutto il gruppo di persone che ha lavorato in questi anni con me per creare con l’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO uno Spazio Euro-Mediterraneo per la Formazione e la Ricerca, che nasce

dalla collaborazione tra Università a distanza, Università ed istituzioni di formazione tradizionali di diversi paesi Europei e del Mediterraneo per produrre contenuti formativi da inserire negli spazi virtuali di Internet e per creare insieme sistemi e strutture di nuovi modelli di Università a distanza e di e-learning di qualità.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ed il suo ruolo nel Mediterraneo

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è stata istituita dopo il successo del progetto Med Net'U – Mediterranean Network of Universities, al quale hanno partecipato 31 partner universitari appartenenti a 11 Paesi del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia). Tutti i partner hanno lavorato insieme ed hanno dato vita ad un vero e proprio network tecnologico basato sull'uso dei satelliti digitali trasmettenti. Oggi tutti i partner possono produrre, trasmettere e ricevere contenuti formativi, sia per Internet ma anche via satellite e per televisione. Una rete tecnologica che è supportata da una rete di persone, di intelligenze che sanno connettere e condividere le loro conoscenze e che insieme hanno sviluppato uno spazio virtuale per l'istruzione superiore e la circolazione del sapere nell'area Euro-Mediterranea e capace di far nascere l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Lo sviluppo di Med Net'U da progetto a sistema, con la nascita dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, è stato appoggiato dai Governi dei Paesi del Mediterraneo e si è già concretizzato con la stipula di accordi accademici con molte Università del Mondo Arabo. Insieme siamo riusciti a sviluppare l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e a farla diventare in poco tempo un grande ateneo in cui prestigiosi docenti di importanti Università Europee e del Mediterraneo insegnano nelle diverse lingue per le differenti facoltà che vanno dall'Ingegneria alla Conservazione dei Beni Culturali, dal Diritto all'Economia,

alla Psicologia e alle Scienze della Comunicazione. Grazie alla collaborazione dei professori delle diverse Università, siamo riusciti a creare su Internet (www.uninettunouniversity.net), il primo portale del mondo dove si insegna e si apprende in 6 lingue: italiano, francese, inglese, arabo, greco e polacco, e presto anche in Russo. Gli studenti dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO provengono da 40 paesi diversi del mondo; questi studenti frequentano l'Università, senza più limiti di spazio e di tempo, e possono scegliere di studiare nella lingua che preferiscono, per televisione ed Internet.

È partita proprio dall'Egitto la sfida EuroMediterranea sul fronte dell'educazione superiore. Infatti il 25 luglio 2006 presso il Campus della Helwan University al Cairo è stato inaugurato il primo Polo Tecnologico dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO che ha concretizzato la nascita della prima Università EuroMediterranea a distanza. Per la prima volta Professori italiani e egiziani hanno realizzato piani di studio comuni che consentono il rilascio di titoli di studio universitari riconosciuti in Italia, in Egitto ed in Europa.

Per definire il piano di studi congiunto è stato svolto un importante lavoro di armonizzazione fra il curriculum in vigore presso l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basato sul modello del Processo di Bologna/Sorbona, e quello della Helwan University, basato sulla legislazione accademica egiziana. Una commissione composta da docenti dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e della Helwan University ha studiato i piani di studio ed i contenuti dei corsi presso le due Università, definendo infine un curriculum unico composto da esami reciprocamente riconosciuti. Il curriculum consente agli studenti di conseguire il titolo di studio italiano in 3 anni. Sostenendo alcuni esami aggiuntivi, specifici del solo curriculum egiziano, gli studenti possono conseguire anche il diploma di laurea egiziano alla fine di un percorso di studi totale di 5 anni. L'analisi e l'integrazione dei curricula consentono di creare percorsi di studio in grado di fornire le competenze richieste dai nuovi mercati del lavoro a livello globale. Il grande valore del processo di integrazione dei

curricula e di creazione di competenze a livello globale risiede nel fatto che il prodotto di questa integrazione risponde ai reali bisogni della società in cui stiamo vivendo. Al contrario, se le Università rimangono isolate, il risultato è un profondo distacco tra i bisogni della società in cui viviamo e le risposte che le Università danno a questi bisogni. Attualmente le Università erogano ancora curricula personalizzati e localizzati, la conseguenza è che in ogni paese si insegna “la propria filosofia”, “la propria storia”, andando in contraddizione con tutto quello che c’è nel mondo oggi: da un lato istituzioni formative con percorsi didattici locali, dall’altro persone connesse con ogni parte del mondo in tempo reale, portate socialmente e professionalmente a rapportarsi con un panorama globale. Il mondo interconnesso della rete fa interagire persone che spesso non hanno gli strumenti per rapportarsi con soggetti che provengono da paesi che hanno politiche, religioni, culture completamente differenti. Non tutte le istituzioni accademiche sono state messe in grado di fornire gli strumenti che facilitano la comunicazione, la comprensione, il dialogo, la cooperazione.

Se le Università cominciassero a lavorare facendo network ed integrando i propri percorsi formativi, sarebbe possibile fornire strumenti adeguati ai bisogni e alle domande che la società che la conoscenza pone. Con la Helwan University questo è stato fatto, oggi infatti i Poli Tecnologici dell’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO presso la Helwan University e l’Istituto don Bosco al Cairo sono dotati di tutte le tecnologie che consentono agli studenti egiziani di studiare senza muoversi dal loro paese.

Il numero degli studenti Egiziani iscritti attualmente è di 200 di cui il 14% sono donne. Nell’ultimo anno vi sono stati 53 laureati, di questi il 75% sono già inseriti nel mondo del lavoro presso aziende europee con sede al Cairo ed aziende Egiziane di innovazione tecnologica, il 9% ha deciso di proseguire gli studi negli Stati Uniti, il 13% è attualmente impegnato nel servizio militare.

Questi studenti hanno avuto anche l'opportunità di svolgere un periodo di tirocinio presso alcune aziende Italiane dell'ICT e di continuare con queste i rapporti di collaborazione anche quando sono rientrati in Egitto. Il periodo di stage ha dato l'opportunità agli studenti Egiziani di completare specifici progetti di ricerca applicata e di inserirsi nelle dinamiche professionali delle aziende Italiane di Innovazione Tecnologica, operanti nel settore dell'informatica e dello sviluppo software.

Il modello psicopedagogico – didattico dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO

Lo strumento didattico progettato nel corso di più di venti anni di ricerca da me e il mio team di ricercatori e collaboratori e sviluppato dall'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è l'ambiente di apprendimento su Internet www.uninettunouniversity.net, il primo portale del mondo dove si insegna e si apprende in sei lingue, che consente di attuare un modello psicopedagogico che concretizza il passaggio dalla centralità del docente alla centralità dello studente, dalla trasmissione della conoscenza alla costruzione della conoscenza, da un apprendimento passivo e competitivo a un apprendimento attivo e collaborativo.

Negli ambienti di apprendimento del Cyberspazio didattico gli studenti hanno a disposizione un modello di organizzazione della conoscenza che rende gli studenti soggetti attivi nei processi di insegnamento e apprendimento. Nel Cyberspazio Didattico accedono ai diversi ambienti di apprendimento: hanno a disposizione videolezioni digitalizzate collegate in modo multimediale e ipertestuale a libri, testi, bibliografie ragionate, sitografie, esercizi e laboratori virtuali. Nell'aula virtuale possono interagire con i professori tutor di ogni materia ed essere seguiti costantemente per sviluppare apprendimento. Tramite forum e chat si connettono intelligenze, si scambiano saperi.

Le videolezioni realizzate da docenti provenienti dalle migliori Università italiane e del mondo e sono digitalizzate ed indicizzate in modo da consentire una fruizione multimediale ed ipertestuale. Lo studente può guardare le video lezioni in maniera lineare, oppure scegliere di visionarle per argomento, di metterle in pausa per consultare gli altri materiali didattici collegati all'argomento trattato nella videolezione, può tornare indietro, spostandosi lungo l'arco temporale della lezione collegandola al suo livello di apprendimento. Lo studente può sempre accedere a contenuti di approfondimento suggeriti in tempo reale dai bookmark ipermediali inseriti e digitalizzati dai docenti e dai ricercatori UNINETTUNO cioè: a Libri e Articoli, dispense, saggi, bibliografie e sitografie ragionate, esercizi, laboratori virtuali.

Nell'ambiente di apprendimento "Laboratorio Virtuale" gli studenti hanno a disposizione strumenti virtuali che consentiranno loro di mettere in pratica le conoscenze teoriche apprese attraverso lo studio dei materiali didattici descritti in precedenza.

Lo studente non è lasciato solo nel suo processo di apprendimento, docente e tutor sono costantemente a disposizione dello studente; Tutto il processo di apprendimento dello studente è infine costantemente monitorato da docenti e tutor tramite il sistema di tracciamento del portale UNINETTUNO.

Il sistema di tracciamento del portale di UNINETTUNO fornisce report e statistiche sulle attività di studio individuali di ogni studente, il report di tracciamento viene completato da valutazioni qualitative svolte dai docenti/tutor. I risultati di queste valutazioni in itinere determinano l'ammissione all'esame di profitto che viene svolto in presenza o in videoconferenza.

L'internazionalizzazione dell'Università

Il modello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO consente di mettere insieme le realtà culturali dei paesi partner, di creare nuove alleanze tra Università ed enti formativi, di sviluppare insieme spazi reali e virtuali, di costruire reti comuni di saperi. Attraverso la reciproca conoscenza delle specificità culturali, religiose e politiche, appartenenti alla storia e alle culture dei diversi paesi, è possibile interconnettere intelligenze e creare, attraverso la cooperazione con le altre Università, un nuovo modello formativo, fondato su valori etici capaci di qualificare sotto il profilo morale e sociale la congruità dei curricula, curricula arricchiti dalle specificità culturali con cui ogni Università e ogni docente coinvolto contribuiscono.

Oggi lavoriamo insieme ed operiamo in uno spazio comune Euro-Mediterraneo per avviare un processo di armonizzazione dei sistemi formativi ed educativi Euro-Mediterranei mediante la condivisione di modelli psico-pedagogici e di risorse umane e tecnologiche. Il nostro gruppo di lavoro è consapevole che questa cooperazione consente di creare un nuovo modello di Università a distanza, nella quale ci si muove senza confini e dove, grazie alle nuove tecnologie, accanto allo spostamento fisico dei professori e degli studenti è sempre più facile la mobilità delle idee.

L'esperienza fatta con la Helwan University conferma che è possibile condividere i curricula e creare, insieme ad Università di paesi con politiche e culture diverse, nuovi modelli formativi.

In questo modo siamo riusciti realmente a creare alleanze fruttuose che permettono di dare alle giovani generazioni le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide del mondo del lavoro di una nuova società globalizzata e per dialogare con le diverse culture del mondo.

Conclusioni

La democratizzazione dell'accesso al sapere permette di nutrire le menti di tutti gli uomini e le donne, per avere tutti lo stesso punto di partenza ed eliminare la schiavitù dell'ignoranza.

Oggi le reti di sapere possono creare nuova ricchezza, possono offrire a tutti, in modo aperto e democratico, gli insegnamenti degli scienziati e dei migliori intellettuali del mondo.

L'Università a distanza può permettere un'interazione fra professori e studenti delle diverse Università e può realmente dare, in modo rapido, una risposta adeguata ai bisogni di internazionalizzazione dei sistemi di formazione, può aiutare a trasformare l'Università in un sistema aperto, capace di aggiornarsi e di integrare tutto il sapere disponibile in rete e realizzarne l'interscambio a livello mondiale. Il modello di cooperazione tra UNINETTUNO e la Helwan University è senza dubbio un modello di successo che dà molta speranza e che offre ai giovani Arabi ed Europei l'opportunità di acquisire competenze che li rendono capaci di inserirsi in un mercato del lavoro globale che spero non debba più vedere una migrazione disperata, ma un flusso umano di risorse competenti che contribuirà allo sviluppo socio-economico dei paesi del mondo arabo, ma anche dei paesi europei. Insieme stiamo costruendo il nostro futuro capitale, un capitale immateriale, quello della conoscenza.

Solo se si attuano politiche forti di democratizzazione di accesso al sapere l'umanità potrà trovare una nuova base su cui fare agire uomini e donne capaci di costruire insieme quei valori di solidarietà e di rispetto delle differenze, grazie ai quali il mondo potrà più facilmente condividere i valori universali, teoricamente da tutti accettati, di giustizia e di pace.